

Autorità tutte, colleghi imprenditori, signore e signori
buon pomeriggio.

Sono passate poche ore dall'attestazione di **fiducia** che Bruno (Bucciarelli) e tutti gli altri colleghi del Consiglio di Presidenza mi hanno testimoniato affidandomi la guida di Confindustria Marche.

Ammetto che ho bisogno di metabolizzare quanto accaduto: non starò qui a raccontarvi il mio percorso all'interno del sistema Confindustriale ma lasciatemi dire che mai avrei pensato nel 2001, allora giovane imprenditore appartenente al Gruppo di Ancona, che un giorno ne sarei diventato il Presidente quando misi piede in Federazione per la prima volta.

Grazie quindi, ancora una volta, a tutti voi, per questa importante nomina; ammetto di essere particolarmente emozionato.

Provo quell'emozione che deriva dalla responsabilità dell'incarico, visti gli obiettivi che abbiamo di fronte a noi.

Dedicherò a questo incarico tutta l'energia necessaria; lo farò con molto impegno affinché il Sistema Confindustria possa **parlare all'unisono**, con sempre più forza ed efficacia, per il bene e il futuro di tutta l'industria marchigiana.

Bruno lo ha detto molto chiaramente nel corso del suo intervento, che sottoscrivo in toto: **“senza manifattura non può esserci sviluppo”**.

Perché la manifattura possa continuare ad essere la principale infrastruttura economica della regione, occorre rafforzare e potenziare l'attrattività del nostro territorio, rendendolo più favorevole al “fare impresa”.

Questo sarà **il nostro obiettivo** per i giorni a venire.

Sono due le parole ed i valori che mi porto dietro, che ribadisco sempre e lo faccio di continuo.

“Insieme” e “Lavoro”.

“Insieme”: lo ripeto spesso e cerco di tradurlo in fatti sempre, perché sono convinto che la condivisione abbia insita in se una forza che è nettamente maggiore e riesca a dare alle idee un impulso migliore della forza del singolo.

“**Lavoro**”, è la parola che più spesso ho sentito ripetere da mio padre, un mantra continuo.

Lo ripete come tutti noi marchigiani che abbiamo insito nel nostro DNA la concretezza del lavoro, il lavoro che facciamo, il lavoro che creiamo, il lavoro come principale scopo della nostra vita; lo ripete come tutti gli imprenditori, come tutti quelli marchigiani rappresentati dal Sistema Confindustria che non amano spendere parole se non supportate da fatti concreti e tangibili.

Soprattutto per rispetto a tutti gli imprenditori oggi non mi dilungherò, preferendo prima approfondire e comprendere al meglio quanto sarà necessario.

Quindi poche chiacchiere e molto lavoro; come tutti i marchigiani che si rispettino anche io mirerò ai risultati.

Mi limito quindi a poche considerazioni, evitando peraltro di entrare nel merito del tema che molto bene ha fin qui sviscerato chi ha parlato prima di me.

Innanzitutto **ringrazio Bruno Bucciarelli**.

E' un ringraziamento sincero e sentito.

Insieme a te, Bruno, così come insieme a tutti i Colleghi, in primis i Presidenti delle altre Territoriali, che hanno vissuto l'esperienza degli organi direttivi della Federazione, ho lavorato intensamente per costruire qualcosa di nuovo, di migliore, a beneficio di tutti i nostri associati.

Lo abbiamo sempre fatto con il rispetto reciproco, anche quando le visioni erano diverse, con un solo obiettivo: rendere Confindustria, questa Confindustria, più forte nelle Marche.

Grazie al tuo lavoro, Bruno, oggi ricevo in consegna una Federazione rinnovata.

Tu stesso lo hai detto: oggi abbiamo una **Federazione con solo tre Associazioni Territoriali socie**.

Questo assetto semplifica e accelera di fatto i rapporti.

Consente di essere più rapidi nell'assunzione delle decisioni per dare risposte veloci ed efficaci alle istanze dell'industria locale che rappresentiamo.

Altresì ci obbliga a prestare maggior attenzione alle tante specificità che le Marche esprimono, assicurando tanta **vicinanza ai numerosi poli industriali** che abbiamo in regione, senza peraltro rischiare di cadere nella tenaglia dell'”eccesso di localismo”.

In questo senso, Vi assicuro che lavorerò con tutti Voi Colleghi per proseguire insieme il lavoro avviato e, se vorrete, completeremo la strada tracciata.

Sono sicuro che arriveremo alla meta, costruendo la miglior associazione, mettendo a sistema le migliori esperienze nell'interesse di tutte le aziende associate e di tutti i territori che Confindustria dovrà rappresentare.

La Federazione, da sempre, vanta un'ottima capacità di relazione con i tanti stakeholder regionali.

Con loro porteremo avanti il dialogo e la collaborazione con disponibilità costruttiva, nel rispetto delle nostre prerogative associative, ossia rappresentare e tutelare le istanze delle aziende associate.

Tra i nostri interlocutori la **Regione Marche** è certamente quello principale.

Personalmente, signor Presidente Ceriscioli, Le assicuro totale disponibilità affinché insieme si possano affrontare e risolvere **i nodi che strozzano** di fatto il fare impresa nella nostra bellissima terra.

Come ho detto prima, **siamo più per i fatti e quindi badiamo a quelli.**

L'elenco delle necessità e i desiderata sono certamente tanti ma, considerati anche i tempi che la Legislatura Regionale prevede, credo che sia più realistico porre l'attenzione e tutta l'energia possibile su poche questioni, strategiche per il nostro fare impresa.

Indico **solo 5 temi**, perché sono convinto che soprattutto **su questi si basa il futuro del nostro sistema industriale.**

Il primo

Noi vogliamo essere **partner** della Regione **per quello che riguarda la scelta delle politiche industriali** e, lo sottolineo con forza, ho detto partner.

Noi vogliamo costruire insieme alla Regione tutto ciò che riguarda l'industria delle Marche.

Il Presidente Ceriscioli, non appena insediato, ci disse che *“ognuno deve fare il proprio mestiere”*.

Condivido!

Noi sappiamo quali sono le necessità del nostro sistema imprenditoriale; alla politica il compito di tramutarle in leggi e provvedimenti conseguenti e coerenti.

Costruendo insieme, Signor Presidente, possiamo fare grandi cose.

Il secondo tema: le start up

Noi non siamo così convinti che l'attuale **sistema di nascita delle start-up** porti grandi risultati.

Se è vero, come è vero, che la regione Marche è tra i primi posti in Italia per nascita di start-up, non siamo così sicuri che tutto ciò si tramuti effettivamente nella nascita di molte nuove aziende e di molti nuovi posti di lavoro nell'arco dei 5 anni.

Per quanto ci riguarda, saremmo più propensi a costruire un modello che si avvicini più ad un adott-up, ossia di affiancamento da parte delle aziende esistenti a chi intende fare nuova impresa.

Vogliamo quindi sederci al tavolo e migliorare quanto di buono è stato fatto fino ad oggi.

Terso tema: "Made In"

Anche **su questo tema**, Presidente, Le chiedo di lavorare insieme affinché le aziende del nostro territorio - penso soprattutto alle aziende del Fermano e del Maceratese - che esportano le Marche nel mondo tramite la bellezza dei loro prodotti, possano vedere ulteriormente valorizzata la loro qualità. E' anche grazie al "Made In" che tutto ciò può avvenire.

Ripeto, mettiamoci al lavoro tutti insieme - Industria, Governo Regionale, Governo Centrale - affinché le eccellenze dei nostri territori siano giustamente riconosciute.

Vengo al quarto tema, il **terremoto**, Signor Presidente: acceleriamo senza indugi ogni possibile iniziativa a supporto delle nostre aree duramente colpite!

Più tardiamo più desertifichiamo socialmente ed economicamente, in modo irreparabile, territori drammaticamente lacerati da un evento naturale quale il sisma, che ha distrutto tutto non facendo solo vittime e macerie, ma in moltissimi casi mettendo in ginocchio un sistema economico che era già fragile.

La prego, Signor Presidente, **non (e mi passi il termine) "nascondiamoci" dietro la burocrazia**.

La burocrazia è un problema politico che i cittadini non riescono proprio a capire; **avete voi il compito di risolverla**.

Lavoriamo insieme per ridare dignità ad un popolo ferito, quella dignità che passa attraverso una casa, un lavoro e la certezza di non sentirsi abbandonati dallo Stato.

Ultimo tema. Mi rivolgo al **sistema bancario**.

Moltissime aziende marchigiane vengono da una stagione dura, senza pari nel nostro Paese.

Inutile nascondersi che la crisi del sistema bancario locale, proprio nel momento in cui le imprese avevano bisogno della sua partnership, ha ulteriormente destabilizzato e indebolito un'economia che era già profondamente ferita.

Oggi, stante la riorganizzazione del mondo bancario locale in atto, potrebbero esserci i presupposti per garantire una collaborazione vera e costruttiva, improntata sul merito aziendale "non solo numerico" e sulla diffusione di una nuova cultura finanziaria, moderna e coerente con le dinamiche in atto.

Su questo noi imprenditori intendiamo lavorare insieme a tutti Voi, in un rapporto paritario e trasparente, a condizione però che le soluzioni che ci verranno prospettate non si limitino alla sola replica tout court di modelli organizzativi e gestionali adottati in altre parti del Paese.

Rammento solo che il nostro sistema imprenditoriale è costituito prevalentemente da piccole imprese, in buona parte contoterziste, guidate da imprenditori che - proprio come dicevo all'inizio - badano molto al fare e poco all'apparire.

Chiediamo quindi ai due principali istituti di credito della nostra regione di dirci molto chiaramente, senza giri di parole, quale è l'approccio che intendono tenere con il nostro sistema imprenditoriale.

Noi agiremo di conseguenza.

Concludo con un affettuoso **saluto alla qualificatissima presenza del Vertice Confindustria**, a partire dai Vicepresidenti Pan, Pedrollo e Rossi.

Oggi hanno sicuramente voluto festeggiare Bruno, testimoniandogli stima e riconoscenza per il lavoro che ha svolto nel nostro mondo associativo.

Dedico infine un **ringraziamento particolare a Vincenzo Boccia**, il nostro Presidente, sempre in prima linea.

Giovedì scorso a Fermo hai detto che vieni da sempre nelle Marche perché trovi amici, trovi un territorio amichevole... .. insomma che nelle Marche ti trovi bene.

Oggi, a solo 5 giorni di distanza, sei ancora insieme a noi; trovi sempre il tempo e l'energia per essere al nostro fianco, nonostante i tanti problemi da affrontare quotidianamente, nella diffusa difficoltà del fare associazionismo perché urla e proclami prevalgono su sostanza e fatti.

Vincenzo, ti garantisco che il sentimento di stima, di amicizia nei tuoi confronti è condiviso da tutti gli imprenditori marchigiani.

Spesso mi interrogo su quale sia l'elemento scatenante di tanto impegno e riesco solo in parte a rispondermi.

Credo che si tratti di **passione**, di **amore convinto per la manifattura ed il sistema d'impresa italiano**, quella passione e quell'amore che spero io stesso di testimoniare in questa nuova avventura associativa al servizio dell'industria marchigiana.

Chiudo ora con una citazione:

“Spesso il successo di un'impresa nasce dove s'incontrano fortuna e duro lavoro”

Bene cari Colleghi, noi abbiamo la fortuna di avere aziende che costruiscono i prodotti più belli del mondo, di lavorare nel posto più bello del mondo e di avere i migliori imprenditori del mondo... ..ora non ci resta che metterci al lavoro.

Grazie dell'attenzione